

Le principali novità introdotte dal Trattato di Lisbona

di Eleonora Alberti

Il 13 dicembre 2007, dopo una lunga pausa di riflessione e complesse trattative, il vertice Ue di Lisbona ha trovato un'intesa sul testo di un nuovo trattato sostitutivo della Costituzione europea, definitivamente abbandonata a causa della bocciatura referendaria di Francia e Paesi Bassi nel 2005.

Dopo la ratifica da parte della Repubblica Ceca, il Trattato di Lisbona è destinato a entrare rapidamente in vigore, consentendo all'Unione europea di disporre di un quadro giuridico e degli strumenti necessari per far fronte alle sfide del futuro e rispondere alle aspettative dei cittadini.

L'Europa ne esce più democratica e trasparente, dotata di istituzioni più moderne ed efficienti, con una maggiore capacità di intervenire nei settori "caldi" e in grado di proporsi come protagonista sulla scena internazionale.



Ecco in sintesi le novità introdotte dal Trattato più rilevanti a livello didattico.

Parlamento europeo

Il **numero dei parlamentari** passa da 785 a 751. Quelli eletti dall'Italia passano da 78 a 75.

La procedura di **codecisione** viene estesa alla maggior parte degli atti legislativi europei in settori delicati come la giustizia, l'immigrazione, i trattati internazionali e il bilancio. Ciò garantisce al Parlamento europeo una posizione di parità rispetto al Consiglio.

Consiglio europeo

Viene istituita la figura del **Presidente del Consiglio europeo**, nominato dal Consiglio stesso, con un mandato di due anni e mezzo rinnovabile una sola volta. Viene così superata l'attuale presidenza semestrale a rotazione tra i 27 Stati membri.

Il **voto a maggioranza qualificata** in seno al Consiglio viene esteso a nuovi ambiti politici, per accelerare e rendere più efficiente il processo decisionale. A partire dal 2014, il calcolo della maggioranza qualificata si baserà sulla doppia maggioranza (55% degli Stati membri, che rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'Unione), in modo da rappresentare la doppia legittimità dell'Unione. La necessità dell'unanimità rimane in alcuni settori chiave, come il fisco, la politica estera e la difesa.

Commissione europea

Nasce l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e di sicurezza, **Mister Pesc**, che è anche vicepresidente della Commissione. Tra le sue attribuzioni vi è la gestione del budget europeo di aiuti ai Paesi terzi.

Dal 2014 il **numero di commissari** non sarà più di uno per Paese, ma un numero pari a due terzi degli Stati membri, che saranno presenti nell'esecutivo comunitario a rotazione.

Sulle bozze di direttive della Commissione potrà verificarsi il voto sfavorevole della maggioranza dei parlamenti nazionali. Ciò impone alla Commissione di riesaminare la propria proposta, col dovere di fornire spiegazioni scritte nel caso che decida di non modificare la bozza.

È infine prevista la possibilità dell'**iniziativa dei cittadini**: una petizione di almeno un milione di cittadini di un certo numero di Stati membri, che invita la Commissione ad assumere un'iniziativa legislativa su un determinato problema.

E inoltre...

Per la prima volta nella sua storia, l'Unione europea avrà una propria **personalità giuridica** e potrà quindi firmare i Trattati internazionali.

Il trattato di Lisbona riconosce espressamente agli Stati membri la **possibilità di recedere** dall'Unione.

La **Carta dei diritti fondamentali** viene infine incorporata nel Trattato tramite un articolo. Essa diventa quindi vincolante per tutti, tranne che per il Regno Unito, la Polonia e la Repubblica Ceca, che hanno chiesto e ottenuto un'esenzione.

